

INCONTRO Per comunicare al meglio nelle scuole, si è affrontato il tema del linguaggio nelle varie generazioni

Aido, così impariamo a parlare ai ragazzi

GRASSOBBIO (nsx) La conoscenza porta alla consapevolezza, a ogni età: questo è l'obiettivo che Aido Lombardia si è posta sabato 11 gennaio alle 9.30 con il corso di formazione per i suoi volontari che, durante l'anno, svolgono la funzione di "informatore" nelle scuole delle diverse province. All'appuntamento di sabato, nella sala della comunità dell'oratorio di Grassobbio, sono state cinquanta le persone in rappre-

sentanza di quattro delle province della Lombardia: Bergamo, Brescia, Crema e Mantova. Presenti anche il Vicario regionale **Lucio D'Utri** (Monza Brianza) con l'amministratore **Sergio Pesenti** (Bergamo), la presidente **Vittoria Mensi** (Brescia), la presidente **Sabrina Tartarotti** (Mantova) e il presidente **Gianpietro Zanolli** (Bergamo).

A condurre la giornata di formazione è la psicologa **Sara Guerra** che, nel primo in-

tervento, ha illustrato ai presenti il "corso" delle generazioni - dalla generazione silenziosa ai baby boomer, passando per i millennial fino alla generazione z e all'appena nata beta. Ognuno di questi periodi ha un suo linguaggio e gli aidini che vanno nelle scuole devono essere diretti ed empatici con gli studenti che hanno di fronte. La mission di Aido è "il dono è vita", ma occorre essere semplici nelle scuole elementari (vedi

il cartone "Emo e l'aquilone"), più diretti alle medie (con la testimonianza video o in presenza), al passo con il linguaggio adolescenziale alle superiori (video esplicativo di "Cartoni Morti" sulla donazione), cercando negli insegnanti dei validi alleati.

Al termine, alcuni dei partecipanti si sono ritrovati per un pranzo conviviale alla trattoria Cavalleri di via Traversa Capannelle, sempre a Grassobbio.



Questo il pensiero di **Everardo Cividini**, presidente dell'Aido locale che ha collaborato all'organizzazione: «Un bellissimo incontro di formazione dove ci sono stati consigliati strumenti e modalità di comunicazione in una società nella quale le ge-

nerazioni "corrono" e stare al loro passo è necessario per essere efficaci con il nostro messaggio sulla donazione degli organi. Questo porterà a un "sì" in più per una nuova vita che, senza quell'assenso, si sarebbe spenta per sempre».